

Matera ancora protagonista della cultura in Italia con Artlab2020

MATERA. Dal 9 al 13 giugno con un formato interamente online, riparte da Matera "Artlab, Territori, Cultura, Innovazione", la piattaforma indipendente italiana dedicata all'innovazione delle politiche, dei programmi e delle pratiche culturali, promossa dalla Fondazione Ficzarraldo. L'edizione 2020 - di cui sono main partner la Fondazione Matera Basilicata 2019, il cluster Basilicata Creativa e il Consorzio Materahub, intendendo accendere i riflettori sullo scenario di emergenza che la cultura sta vivendo a seguito della pandemia, ma anche provare a capire quale ruolo potrà giocare la cultura nella fase di ripartenza in termini di contributo alla rigenerazione sociale ed economica. Matera torna quindi al centro del dibattito culturale nazionale grazie a un evento consolidato che da anni è un punto di riferimento per importanti player della cultura, istituzioni, fondazioni, grandi imprese culturali italiane, università e agenzie territoriali, patrocinato fra gli altri, da MiBACT, ANCI, ICOM e sostenuto da partner come **Fondazione con il Sud**, Intesa San Paolo, Symbola, BritishCouncil e tanti altri. Un dibattito che soprattutto oggi vuole condividere nuovi modi di supportare il settore culturale, lavorando con le amministrazioni regionali, comunali, il Ministero e le fondazioni anche sui nuovi modelli di finanziamento e supporto alle imprese e alle associazioni culturali che operano sui territori. ArtLab ha scelto Matera come prima tappa, per arrivare poi a Bergamo a settembre. Un segnale forte che ci fa intendere quanto la città e il territorio lucano può continuare ad assumere un ruolo importante sulle politiche culturali in Italia. Oltre a Matera, sarà protagonista anche Miglionico, dove si aprirà un dibattito online sui processi di sviluppo territoriale a base culturale nelle aree interne e marginali del nostro Paese: esperienze in cui la produzione artistica e culturale ha saputo generare contaminazioni ed esperimenti innovativi nel campo dell'educazione, del welfare e del turismo. Saranno presentati anche progetti e azioni sviluppate nell'ambito di Matera 2019, come ad esempio "Gardentopia", che ha sperimentato la collaborazione fra artisti e cittadini, con gli esperimenti dei giardini di comunità realizzati nei comuni di San Mauro Forte e Cirigliano; oppure il progetto "Wonder Grottole", che ha consentito a persone provenienti da tutto



il mondo di scoprirsi cittadini temporanei del piccolo borgo lucano. L'appuntamento, a cura di Basilicata Creativa, Materahub e Fondazione Matera-Basilicata 2019, sarà trasmesso in streaming martedì 9 giugno alle 16:30, in diretta dal Centro Polivalente - Palestra di Resilienza di Miglionico, con la conduzione di Emmanuele Curti del Consorzio Materahub, e vedrà protagonisti Luigi Coppola, artista del progetto Gardentopia, Andrea Paoletti, co-founder di Wonder Grottole, Rossella Tarantino, Direttrice della Fondazione Matera-Basilicata 2019, Giulio Traietta, Assessore Turismo e cultura del Comune di Miglionico. «La Basilicata dopo il 2019 e dopo il Covid - sottolinea Raffaele Vitulli, presidente del Cluster Basilicata Creativa, co-founder e project manager di Materahub - deve continuare a essere una terra dove sperimentare nuovi modelli di convivenza, ma serve continuare a investire in progetti culturali per scongiurare la fragilità dei lucani, soprattutto dei giovani che vivono le aree interne. Per questo Basilicata Creativa

ha supportato anche la candidatura di Venosa a Capitale Italiana della cultura 2022 e per questo Materahub sta continuando a investire in progetti europei pilota, che supportano la cross innovation tra industrie culturali e creative e altri settori strategici come il Turismo». Una incursione creativa dalla città dei Sassi, in programma giovedì 11 giugno alle 15:00, sarà quella di "SONO QUI", a cura di #reteteatro41 che raggruppa quattro compagnie teatrali lucane, protagoniste del percorso di Matera 2019. Una riflessione performativa sul valore delle relazioni sociali tra le persone, soprattutto quelle relazioni che si possono generare attraverso il teatro, perché gli "spazi della gente non sono di muri e altezze, metri cubi d'aria da respirare, ma sono sistemi di storie millenarie che si intrecciano". Servirà ripensare nuove relazioni tra spazio abitato e comunità, oltre il distanziamento fisico dovuto all'emergenza COVID. La performance è stata realizzata nella piazza centrale del quartiere La Martella.

